

9 DOMANDE PER RIASSUMERE LA RIVOLUZIONE RUSSA

1. Quale era la situazione sociale ed economica della Russia tra il 1861 e il 1905?

Sotto il regno degli zar Alessandro II e Nicola II si è provato a dare un incentivo per il cambiamento della situazione socio-economica della Russia, che era rimasta a caratteristiche dell'epoca **feudale**. La società era composta da due grandi **cetti**: il 98% era occupato da contadini, servi e braccianti, i quali erano subordinati al restante 2% della popolazione, composta da nobili, commercianti e mercanti. La **resa** delle terre era minima a causa delle tecniche di retaggio medievale che persistevano: i contadini o erano ignari dei nuovi macchinari sviluppati dalla tecnologia dell'epoca o, nella maggior parte dei casi, erano troppo poveri per poterseli permettere. La miseria di questa classe sociale li portò ad adottare tra loro il **baratto**. Persisteva un certo malcontento provocato dalla massiccia politica **nazionalista** attuata dallo zar per sottomettere le popolazioni che non si sentivano propriamente russe. Si riuscì ad avviare tentativo di **industrializzazione**, insieme alla costruzione di nuove **infrastrutture** (la via transiberiana) che fece nascere una larga fascia di **sottoproletariato** urbano. Inoltre, nel 1861, lo zar Alessandro II abolì la **servitù** della gleba e cercò di introdurre una riforma agraria che servì solo a favorire la nascita di una classe di contadini più agiati o intendenti violenti chiamati **kulaki**.

2. Quali dottrine politiche si svilupparono nella Russia dell'800?

Il fervore culturale ottocentesco fece nascere parecchi gruppi politico-culturali influenzati dalle correnti filosofiche dell'epoca ma che rimasero emarginate per parecchio tempo. Il **Populismo** era un socialismo russo di derivazione europea e utopistica (Marx e Fourier): alcuni dei suoi sostenitori più convinti provarono a vivere tra i ceti più bassi per diffondere gratuitamente l'istruzione ma spesso non trovavano un clima a loro favorevole. L'**Anarchismo** mirava al diretto potere della popolazione tramite la distruzione dello stato. Il **Nichilismo** pensava che occorresse un rinnovamento della società che doveva passare attraverso l'annichilimento della civiltà. Il **Marxismo**, la negazione del capitalismo, fondamento del futuro partito comunista del 1918, trovò due correnti di pensiero tra le file di menscevichi e bolscevichi.

3. Cosa accadde nel 1904 e quali furono le conseguenze?

Nel 1904 la flotta russa venne **sconfitta** a Port Arthur, in Manciuria, dall'astro nascente del **Giappone** nella guerra per il predominio sul Pacifico. Questo provocò una caduta di stima nei confronti della figura dello zar.

4. Cosa s'intende per Domenica di sangue e cosa accadde?

Il 22 Gennaio del 1905, alcuni contadini, dietro l'organizzazione del pope Gapon, portarono la loro supplica al palazzo d'inverno di Pietrogrado. La **manifestazione** pacifica mirava a far notare allo zar le condizioni in cui vivevano i ceti bassi nelle campagne, ma il sovrano fece aprire il **fuoco** sulla folla e quel giorno venne denominato la Domenica di sangue, un avvenimento che minò la fiducia già precaria che la popolazione riponeva nello zar.

5. Chi era Stolypin e cosa fece?

Stolypin era un conte, collaboratore di Nicola II, che mirava a conquistare il consenso dell'opinione pubblica. Egli progettò nel 1906 una **riforma** agraria che doveva sbloccare lo stallo in cui era caduta l'agricoltura russa grazie alla formazione di un nuovo ceto di contadini proprietari. La riforma fallì, in quanto le **terre** riscattabili grazie al provvedimento erano troppo care perché il numero previsto di persone potesse acquistarle.

6. Cosa era la Duma?

La Duma era un organo con potere **consultivo** che venne concesso nell'Agosto del 1905. Nonostante le buone prospettive che prometteva, lo zar la tenne poco in considerazione, la sciolse due volte e grazie al suffragio **censitario** riuscì a pilotarne le decisioni. Si pensò così, non a ragione, alla nascita di un regime semi parlamentare.

7. Quali furono le cause della rivoluzione russa?

Le grandi confusioni date da **scioperi** e ammutinamenti durante il periodo coincidente con la prima guerra mondiale furono la scintilla che permise alla rivoluzione del 1917 di prendere piede: allo scoppio del conflitto la popolazione era stata strappata dalla propria terra e spedita al fronte senza adeguata preparazione militare né armamenti alla pari dei nemici. Le provviste scarseggiavano in trincea e, in patria, l'assenza delle masse contadine provocò una crisi **alimentare**. La figura dello zar inoltre aveva subito vari colpi, tra cui l'affare **Rasputin**, la sconfitta nella guerra contro l'orientale **Giappone**, la fallita **riforma** agraria, la **Domenica** di sangue e la scarsa attenzione riposta nella **Duma**.

8. Cosa accadde nel febbraio del 1917 e quali furono le conseguenze?

Lo zar Nicola II **abdica** a favore del fratello, che però rinuncia alla carica e la Duma prende il potere ponendosi come un governo **provvisorio**. Venne proclamata quindi la repubblica, sorretta da due partiti: i liberali **cadetti** e i socialisti, divisi in **socialdemocratici** (tra cui menscevichi e bolscevichi) e **rivoluzionari**. La situazione era critica in quanto la coalizione si scontrava con le differenze ideologiche del nuovo governo.

9. Cosa accade nel marzo del 1917?

Nel Marzo del 1917 rinacquero i soviet, organismi di rappresentanza sorti nel 1905 su ispirazione dei principi di democrazia diretta nelle fabbriche e nelle campagne. Grazie a quello di Pietrogrado, che già influenzava la Duma, sorse i soviet militari al fronte. Presto vennero egemonizzati dai bolscevichi.